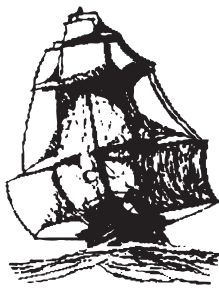


LA GAZZETTA MARITTIMA



Anno LVIII n. 6

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 22 GENNAIO 2025

IN UNA NOTA DIRAMATA DALLA PRESIDENTE LAURA MIELE

L'Asamar plaude alla ZLS toscana

Le ricadute sul cluster portuale e la volontà di farsi parte dirigente per il nucleo di governance - I tempi del credito d'imposta



Laura Miele

LIVORNO – L'associazione Asamar degli agenti marittimi toscani ha accolto con grande soddisfazione la pubblicazione sul sito ministeriale del Decreto Istitutivo della Zona Logistica Semplificata della Regione Toscana.

“Si tratta di un risultato estremamente importante – ci ha dichiarato la presidente Laura Miele – che viene raggiunto dopo una lunga procedura avviata dalla Regione Toscana nel 2020, per il conseguimento del quale Asamar ha sempre dato il proprio sostegno. Con l'istituzione della ZLS inizia una fase particolarmente impegnativa per creare un complesso di Governance e assicurare alle (segue in ultima pagina)

Barbara Bonciani e il suo libro su donne e porti

LIVORNO – Wista Italy e Compagnia Portuale di Livorno presentano il libro di Barbara Bonciani dal titolo «Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani» di Franco Angeli editore.

L'incontro con l'autrice Barbara Bonciani si terrà domani, giovedì 23 gennaio alle 16,30 presso la Sala Conferenze del Palazzo del Portuale in Via San Giovanni 13. Sono previsti i saluti istituzionali di Luciano Guerrieri, presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale e Luca Salvetti, sindaco di Livorno e gli interventi di Enzo Rauegi, presidente Compagnia Portuale Livorno, Costanza Musso, presidente Wista Italy, Francesca Bernini, docente Istituto (segue in ultima pagina)



Quelle nostre arterie da proteggere anche sott'acqua

ROMA – Quasi all'improvviso, il mondo si è accorto che la vulnerabilità di tanti paesi, Italia compresa, è anche e specialmente

sotto il mare. Le nostre fondamentali arterie energetiche, la fitta e sempre più estesa rete dei cavi di trasmissione dei dati, i grandi

elettrodotti in forte espansione specie attraverso il Mediterraneo, (A.F.) (segue in ultima pagina)

Assicurazioni: meno oneri nei terminal?

ROMA – Uniport, l'Unione Nazionale Imprese Portuali, esprime soddisfazione per il provvedimento adottato dal consiglio dei ministri a favore delle imprese portuali, ferroviarie e aeroportuali nell'ambito del Disegno di Legge annuale sulle piccole e medie imprese approvato il 15 gennaio.

“In attesa di conoscere nei dettagli il testo definitivo del provvedimento - scrive l'associazione - che introduce e disciplina una serie di misure di favore per affrontare le principali sfide operative che interessano le piccole e medie imprese, UNIPORT valuta molto positivamente l'esonero dall'assicurazione obbligatoria dei mezzi utilizzati all'interno dei terminal portuali annunciata dal Governo che, oltre a rappresentare una misura di semplificazione in linea con le normative UE, permetterà alle imprese terminaliste di evitare un inutile aggravio dei costi di esercizio”.

“Siamo soddisfatti che la nostra voce, nel corso dei diversi incontri avuti negli ultimi mesi con gli uffici ministeriali interessati alla misura, sia stata ascoltata. Con questo inter- (segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 9)



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

I NUOVI INVESTIMENTI IMPRENDITORIALI SULLA TOSCANA

Baker Hughes cambia



LIVORNO – L'interporto Vespucci aspetta e spera, sperando che l'ora si avvicini: oggetto, da anni perseguito, la sospirata piattaforma logistica da 60 mila metri quadri e 120 mila posti-pallet (70 milioni di euro d'investimento) del Pharma Village, sulla quale le trattative sembrano finalmente vicine alla conclusione.

L'aspettativa è ormai matura, anche perché nel frattempo il territorio della Toscana costiera – e interna – sta mettendo a punto una serie di investimenti importanti, che riguardano la logistica e i riflessi relativi per il porto di Livorno.

Dai programmi annunciati di recente dalla Regione Toscana (il Sole- (segue in ultima pagina)

IL CONSUNTIVO DEL NETWORK MONDIALE 2024

PSA: 100 milioni di Teu



Nella foto: Il presidente Ong Kim Pong a Genova.

GENOVA – PSA International Pte Ltd (PSA) ha raggiunto un nuovo record annuale di movimentazione di container pari a 100,2 milioni di Twenty-foot Equivalent Units (TEUs) nei suoi terminal portuali a livello mondiale per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2024.

Questo risultato del gruppo include una tappa storica: PSA ha superato per la prima volta i 100 milioni di TEU movimentati in un solo anno.

Il terminal di punta di PSA a Singapore ha registrato una produzione record di 40,9 milioni di TEU (+5,5%), mentre i terminal PSA al di fuori di Singapore, compreso Genova, hanno contribuito con 59,2 milioni di TEU (segue in ultima pagina)



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

Uffici nei porti principali

SO.VE.CAR

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it



- NOLEGGIO VENDITA
- USATO PLURIMARCHE
- ASSISTENZA MANUTENZIONE
- RICAMBI ORIGINALI



- SCAFFALATURE INDUSTRIALI PER LOGISTICA
- CORSI FORMAZIONE
 - CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
 - OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo l'Accordo Stato/Regioni

Partner of



PER AVVICINARLI AL MESTIERE DEL MARE

Studenti nautici sul “Nos Taurus”



Nella foto: Il Nos Taurus.

VIAREGGIO – Per iniziativa della delegazione toscana dell'associazione ambientalista Marevivo,

gli studenti delle ultime classi del nautico viareggino hanno potuto visitare nel porto di Livorno il

“supply vessel” Nos Taurus della flotta Neri, in gestione al raggruppamento d'impresе Castalia, che ha il compito istituzionale della difesa ambientale del mare.

Nella visita, a nave all'ormeggio per il maltempo, i giovani hanno potuto verificare in pancia e nei locali degli impianti elettronici di scoperta, tutte le funzioni della sofisticata unità. I membri dell'equipaggio hanno anche descritto la loro vita di bordo, sia in porto che in missione. Lo staff ha anche ricordato che oggi un po' tutte le società di armamento navale sono alle prese con la necessità di un ricambio generazionale; e trovando tra i giovani risposte insufficienti alle necessità numeriche, cresce il ricorso a personale di altri paesi europei più aperti alla professione. Nell'organico della flotta Neri sono già entrate anche le donne, così come lo sono ormai anche nella marina mercantile e in quella militare.

CON UNA CRESCITA DEI CIRCA IL 30% NEGLI ULTIMI ANNI

La bicicletta, regina delle città



Nella foto: Un'immagine del salone e due ragazze in bici.

MISANO – Dalle strade cittadine al red carpet, la bicicletta si conferma protagonista della mobilità contemporanea: il clamoroso arrivo di Timothée Chalamet in e-bike alla premiere di “A Complete Unknown” non è stato solo un omaggio alla figura di Bob Dylan, ma ha acceso i riflettori su un cambiamento più ampio: come la bicicletta sta ridefinendo il concetto di mobilità urbana e sostenibile.

Italian Bike Festival (IBF), in programma dal 5 al 7 settembre prossimi a Misano, è il punto di riferimento per comprendere e approfondire queste trasformazioni, grazie a un ricco palinsesto di incontri, dibattiti e workshop, che coinvolgono aziende, esperti, destinazioni turistiche, istituzioni e utenti. Con un'area espositiva che ospita 600 brand internazionali e oltre 57.000 visitatori, IBF si afferma come il principale evento in Europa dedicato allabi-

ke economy e alle nuove tendenze del settore.

L'attenzione suscitata dall'e-bike sul red carpet è il simbolo di un cambiamento più profondo già in atto. La bicicletta è sempre più parte integrante delle politiche di mobilità, con investimenti mirati in infrastrutture, ciclovie e intermodalità. IBF affronta queste trasformazioni attraverso un palinsesto che esplora nuove strategie per rendere la mobilità ciclistica più accessibile, efficiente e integrata nei contesti urbani e turistici.

La crescita dell'uso della bicicletta in Italia è evidente: il 37% degli italiani la utilizza almeno una volta a settimana (Global Advisor – Cycling Across the World, Ipsos, 2022), e la Gen Z è tra le fasce più propense a considerarla un mezzo di trasporto quotidiano. Il mercato delle due ruote ha registrato un incremento del +24% negli ultimi cinque anni, con una crescita

delle e-bike del +40% nello stesso periodo (Osservatorio Compass, presentato a IBF 2024).

Anche il cicloturismo è un settore in espansione. Nel 2023 ha generato un impatto economico di 5,5 miliardi di euro, con 56,8 milioni di presenze (Rapporto ISNART-Legambiente, 2024). La spesa media giornaliera di un cicloturista è di 95 euro, che sale a 104,5 euro per i turisti stranieri, contro i 59,6 euro della media turistica nazionale (ISNART, 2024). La qualità delle infrastrutture ciclabili è un fattore determinante nelle scelte di viaggio: il 33% dei cicloturisti seleziona una destinazione in base alla qualità delle ciclovie, mentre il 64% delle persone a livello globale ritiene che le nuove infrastrutture stradali dovrebbero dare priorità alle biciclette rispetto alle auto (Rapporto ISNART, Global Advisor – Cycling Across the World, Ipsos, 2022).

IN UNO STUDIO SU ROTTERDAM E ANVERSA

Crescita Ue e portualità

ANTWERP – I porti europei sono sicuramente parte della soluzione per creare valore: forniscono risorse preziose, spazio limitato, collegamenti e competenze essenziali per la posizione competitiva delle industrie europee, la sua transizione energetica e delle risorse e la sua autonomia strategica.

Questa è la conclusione di un recente studio sulla creazione di

valore del porto di Rotterdam e del porto di Anversa-Bruges, presentato in un evento molto partecipato, con il relatore principale, il commissario Wopke Hoekstra, che ha sottolineato che i porti, le loro imprese e industrie sono in prima linea nella sfida della crescita europea.

Può sembrare con una considerazione ovvia, la scoperta dell'acqua calda. Ma l'affermazione è

supportata da un accurato studio tecnico-statistico, basato sull'analisi delle ricadute economiche del porto di Rotterdam. Studio che, cambiando ovviamente i parametri, può dare interessanti dettagli di quanto i porti europei possono supportare l'economia del territorio e nell'insieme di quanto i sistemi portuali nazionali siano responsabili dello sviluppo della produzione e del lavoro.

I TERMINI APERTI DAL REGISTRO NAZIONALE PER LE CENTENARIE

Iscrizioni a Imprese Storiche



Nella foto: Un simbolo augurale, un albero ultra-centenario.

LIVORNO – Le aziende che al 31 dicembre 2024 hanno compiuto 100 anni di attività ininterrotta possono presentare fino al 31 luglio 2025 la domanda di iscrizione al Registro delle imprese storiche, che riunisce vere e proprie eccellenze del tessuto imprenditoriale italiano.

Il Registro nazionale delle

imprese storiche, infatti, è stato istituito nel 2011 da Unioncamere in collaborazione con le Camere di commercio e con il coordinamento scientifico del Centro per la cultura d'impresa, in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, con lo scopo di incoraggiare e premiare quelle imprese

che nel tempo hanno trasmesso alle generazioni successive un patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali.

Il Registro è consultabile liberamente sul sito di Unioncamere. Possono chiedere l'iscrizione, completamente gratuita, le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in tutti i settori economici, iscritte nel Registro delle imprese, attive e in regola con il diritto annuale, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni.

Ad oggi la Camera di commercio della Maremma e Tirreno ha 38 imprese storiche: l'ultima iscritta, che ha presentato domanda nel 2024, è l'azienda Scarpe di Maremma di Camarri Serena e C. S.a.s. di Grosseto, nata nel 1916.

La presidenza della CCIAA invita le imprese delle province di Grosseto e Livorno con cento e più anni di attività a presentare la domanda.

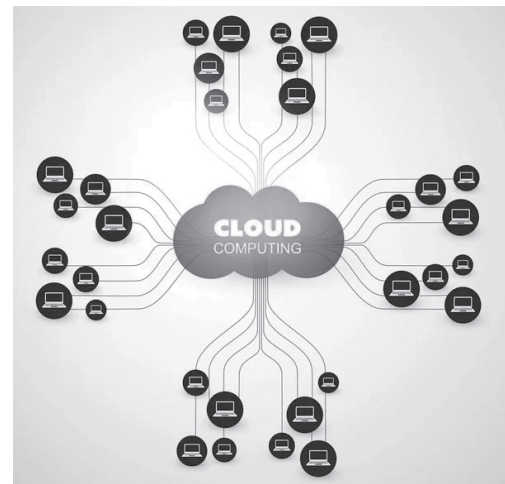
Tutte le informazioni sul sito www.lg.camcom.it

L'OBIETTIVO DI UNA FUSIONE MONOZ E INCE

Semplificare con il Cloud

MILANO – MonoZ di Meritech, leader nella fornitura di soluzioni di integrazione per l'Internet of Things (IoT), e INCE, che gestisce la più grande rete IoT globale nel cloud, hanno unito le forze per semplificare l'implementazione su scala globale di questa tecnologia. In qualità di partner integratore certificato di INCE, MonoZ può ora offrire a grandi aziende e PMI un processo di implementazione IoT semplificato, efficiente e rapidamente scalabili.

Questa collaborazione affronta tre sfide principali nell'ambito dell'IoT: la gestione dei dati dei dispositivi nel cloud, la connettività globale e la



scalabilità delle soluzioni IoT sui mercati internazionali. Integrando la piattaforma IoT globale di INCE,

che supporta attualmente 30 milioni di dispositivi connessi, MonoZ offre una soluzione potente che riduce i tempi di implementazione, elimina la complessità e consente un significativo risparmio economico per aziende di ogni dimensione.

“INCE e Meritech condividono lo stesso obiettivo: semplificare l'IoT e accelerarne l'adozione”, ha dichiarato Fabian Kochem, director of global product di INCE. “Insieme, raggiungiamo i clienti nelle fasi iniziali di sviluppo, favorendo nuovi casi d'uso e supportando gli utenti nel lanciare soluzioni IoT più velocemente che mai.

Austral
S. T. C. s.r.l.

Agenti



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da Livorno

per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

IMPORTANTE BANDO DELLA TOSCANA CON LE BANCHE

Promuovere i giovani nelle associazioni



FIRENZE – Promuovere e qualificare il ruolo dei giovani nell' " associazionismo toscano " significa dare spazio a una generazione nuova perché sia capace di innovare la proposta del terzo settore, la sua capacità di radicamento nelle comunità territoriali, nonché di facilitare il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni". Questi sono gli obiettivi del bando "Siete Presente. Giovani e associazionismo" realizzato da Cevot e finanziato da Regione Toscana-Giovanisi in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione CR Firenze, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Pisa, Fondazione Caript, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

"La quarta edizione del bando 'Siete Presente' - ha detto il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - testimonia di per

sé la bontà dell'idea che lo sostiene: ragazze e ragazzi sono i costruttori delle nostre comunità sin da subito; e per questo occorre valorizzare le loro energie e passioni, a cominciare dal loro agire nelle reti di solidarietà. Sono certo che anche quest'anno arriveranno tanti progetti innovativi e utili ai territori e che vedranno protagoniste le nuove generazioni. Sostenere la cultura del dono tra i giovani è un grande investimento sul futuro della società toscana, sulla sua qualità della vita, sulla sua coesione. Tengo a ringraziare il Cevot, tutto il Terzo Settore, le fondazioni bancarie che hanno consentito e consentiranno ancora una volta la buona riuscita di questa iniziativa".

"Con questa quarta edizione del bando, vogliamo riaffermare con forza il valore insostituibile degli enti del terzo settore, promuovendo progetti che accendano i riflettori sul protagonismo giovanile," dichiara Luigi Paccosi, presidente di Cevot. "Il nostro obiettivo è offrire ai giovani non solo opportunità di crescita personale e professionale, ma anche un modo per lasciare il loro segno nel tessuto sociale, sia per chi già vive il mondo associativo, sia per chi vi si avvicina per la prima volta. In un mondo che

ha bisogno di innovazione e nuove energie, crediamo che lo scambio generazionale rappresenti una ricchezza straordinaria, in grado di dare nuovo slancio alla cittadinanza attiva. Questo percorso non sarebbe possibile senza il supporto convinto della Regione Toscana e delle 11 Fondazioni bancarie regionali, che quest'anno hanno rafforzato il loro impegno, consentendoci di ampliare ulteriormente l'impatto e la portata di questa iniziativa". "Nella nuova edizione del bando "Siete Presente", le Fondazioni toscane di origine bancaria rinnovano il proprio sostegno per facilitare il ruolo dei giovani nell' associazionismo e le sfide per il Terzo Settore. In Toscana, il mondo del volontariato rappresenta una ricchezza indiscussa e un forte elemento identitario per le comunità locali, e ha sempre necessità di forze e idee nuove e fresche per realizzare innovazioni e comunità di pratiche. I giovani sono il nostro "presente" al centro delle attività programmatiche delle Fondazioni. La collaborazione quindi, sempre più stretta e strategica fra le fondazioni toscane e gli enti territoriali garantisce una progettualità capillare e ben visibile sui territori di riferimento per crescere insieme." commenta Carlo Rossi, coordinatore della Consulta delle Fondazioni Bancarie Toscane.

Il bando è rivolto a tutti gli enti iscritti al Runts (Registro unico nazionale del terzo settore) con sede legale in Toscana, nonché alle onlus iscritte all'Anagrafe Unica della Toscana di cui al d.lgs. n.460/1997 con esclusione delle imprese sociali (incluse le cooperative sociali) e degli Enti soci del Cevot.

Al bando sono destinati 470mila euro di cui 255mila da Regione Toscana - Giovanisi, e 215mila dalle 11 Fondazioni bancarie della regione. Le specifiche dei budget e del numero dei progetti che saranno finanziati su ciascun territorio

sono riportate nel bando. Gli enti potranno presentare le loro proposte dal 14 gennaio fino alle ore 13 di venerdì 14 febbraio compilando il formulario online disponibile sul sito.



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION TUNISI

AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.r.l.
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

PER UNA VISITA ISTITUZIONALE ALLA CAPITANERIA DI PORTO

L'ammiraglio Canu a Viareggio



Nella foto: Il comandante Silvia Brini e l'ammiraglio Giovanni Canu.

LIVORNO – Il contrammiraglio Giovanni Canu, nuovo direttore marittimo della Toscana dallo scorso mese di dicembre, ha visitato giovedì la Capitaneria di porto di Viareggio.

Ricevuto dal capo del compartimento marittimo, capitafo di

Fregata Silvia Brini, l'ammiraglio ha rivolto a tutto il personale civile e militare e agli equipaggi delle unità navali il proprio vivo apprezzamento per il professionale servizio reso alla comunità marittima in un contesto ad alta valenza turistica e di assoluto pregio per la portualità

e la cantieristica navale. L'Ammiraglio Canu, molto vicino al territorio di Viareggio e della Versilia quale già comandante di quella Capitaneria dal 30 settembre 2006 al 14 settembre 2008, ha verificato l'organizzazione tecnico-amministrativa locale, nonché l'efficienza delle procedure e dei mezzi navali impiegati per affrontare le situazioni operative che richiedono capacità e prontezza d'intervento in caso di emergenza.

Con l'occasione, il direttore Marittimo ha incontrato il segretario dell'Autorità Portuale regionale, ingegner Massimo Lucchesi, sottolineando il valore fondamentale della collaborazione tra le Istituzioni locali.

Al termine della visita, l'ammiraglio ha rivolto al comandante Brini ed al suo staff un ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e per l'impegno quotidianamente profuso nell'espletamento dei compiti istituzionali su tutto il compartimento marittimo.

PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO PER BEST PRACTICES

Fincantieri Top Employer Italia



Luciano Sale

ROMA – Fincantieri, leader mondiale della navalmeccanica ad alta complessità, ha ottenuto per il quarto anno consecutivo il prestigioso riconoscimento di Top Employer Italia: un tributo all'eccellenza nelle politiche e strategie di gestione delle risorse umane e alla loro attuazione per favorire il benessere delle persone, migliorare l'ambiente lavorativo e contribuire al progresso del mercato del lavoro. La certificazione, rilasciata dal

Top Employers Institute, è conferita alle aziende che soddisfano i rigorosi standard della HR Best Practices Survey.

Il risultato conferma il continuo miglioramento di Fincantieri, che ha incrementato di 5 punti percentuali il proprio punteggio rispetto al 2024 e di 16 pp rispetto al primo anno di certificazione (2022). Numerose aree di valutazione hanno evidenziato risultati superiori alla media del settore e in particolare: Diversity, Equity & Inclusion (+14 pp), Leadership (+11 pp), People Strategy (+10 pp), Employer Branding (+9 pp), Purpose & Values (+7 pp), Employee Listening (+6 pp).

Un elemento centrale del percorso di crescita è rappresentato dal programma Fincantieri everyDEI che consolida l'impegno del Gruppo per promuovere i valori di diversità, equità e inclusione, attraverso una serie di iniziative che spaziano dall'ascolto alla formazione, e sensibilizzazione, dallo sviluppo di una leadership inclusiva fino alla creazione di opportunità

che favoriscano il coinvolgimento e la valorizzazione di ogni individuo. Fincantieri everyDEI non è soltanto una risposta alle sfide sociali, ma un pilastro strategico volto a costruire un ambiente di lavoro coeso, equo e proiettato verso il futuro.

Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate, ha dichiarato: "Questo riconoscimento è una conferma tangibile dell'impegno continuo del Gruppo nel creare un impatto positivo sul tessuto sociale, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e accogliente. Fincantieri investe costantemente nella crescita, valorizzazione e benessere delle proprie persone, puntando a uno sviluppo sostenibile di lungo termine."

Il Top Employers Institute è un'autorità globale nel campo delle strategie HR, con un programma di certificazione riconosciuto in oltre 125 Paesi. Nel 2025, l'organizzazione ha certificato più di 2.400 aziende, inclusi 151 attori di rilievo in Italia, con un impatto positivo sulla vita di oltre 13 milioni di persone.

DAL PIANO DI CONTROLLI IN TOSCANA CON DOGANA E FIAMME GIALLE

Trentamila giocattoli pericolosi



FIRENZE – Il comando regionale Toscana della Guardia di Finanza e la direzione territoriale Toscana e Umbria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno dato esecuzione a un piano straordinario di controlli con particolare riferimento alla commercializzazione di giocattoli contraffatti e/o insicuri. All'esito dei controlli, effettuati nei Comuni di Sesto Fiorentino (FI), Cortona (AR), Castiglion

Fiorentino (AR), Grosseto, Scarlino (GR), Monte Argentario (GR), Livorno, Piombino (LI), Capannori (LU), Altopascio (LU), Carrara (MS), Pisa, Capannoli (PI), San Miniato (PI), Montescudaio (PI), Prato, Siena, Poggibonsi (SI), Sarteano (SI), sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro 32.933 giocattoli, non solo non conformi alla normativa nazionale ed europea, ma soprattutto pericolosi.

Sono state riscontrate violazioni al D. Lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo), al D. Lgs. n. 54/2011 (attuazione della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli), al D. Lgs. n. 194/2007 (attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica) e al Codice Penale. Sei soggetti sono stati denunciati alle competenti Autorità Giudiziarie di Firenze e Pisa.

L'attività è stata eseguita congiuntamente da militari della Guardia di Finanza e da personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, anche avvalendosi dell'apporto del Laboratorio chimico ADM di Livorno, atteso che alcuni articoli sono stati sottoposti anche a prove meccaniche (prove di trazione) e/o chimiche, al fine di verificare la presenza di elementi tossici.

L'intervento dimostra, ancora una volta, l'impegno delle due amministrazioni nel contrasto alle frodi che possono mettere a rischio la lealtà e la correttezza negli scambi commerciali e la sicurezza dei cittadini.



NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



SINTA SRL
TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS

**Tecnici della distribuzione
per gomma naturale e lattice**

CISQ ESQ ISO9001
AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015

AEO
OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)

57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade



SI ALLARGA LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO LIFE EUROPEAN SHARKS

DA UN'INDAGINE DI GREENPEACE SULL'INQUINAMENTO DA PFAS

Da Livorno al Garda pro squali



Nella foto: Uno squalo amichevole con un sub.

LIVORNO – Il tema può essere condiviso o meno, anche in relazione al recente mortale assalto di uno squalo a un sub in Mar Rosso. Ma sul caso singolo, prevale il criterio della conservazione delle specie, compresa quella di una delle più antiche del mondo. Così il progetto LIFE European Sharks amplia la propria rete di ambasciatori per la conservazione degli squali attraverso l'adesione di Gardaland SEA LIFE Aquarium. L'acquario - che sorge accanto al rinomato parco sul lago di Garda - è stato invitato ad aderire al progetto dall'Acquario di Livorno, già partner del progetto europeo, per impegnarsi ulteriormente a contribuire al coinvolgimento e alla sensibilizzazione dei cittadini nello sforzo comune per salvaguardare gli squali e le razze del Mediterraneo attraverso attività e iniziative rivolte ai propri visitatori.

Scopo del progetto LIFE European Sharks è la creazione di una rete sempre più ampia e capillare in tutto il Mediterraneo di enti, soggetti e realtà operanti in diversi settori: dalla pesca alla ristorazione,

dalla conservazione alla sensibilizzazione in ambito ambientale, con particolare riferimento agli acquari e alle strutture zoologiche impegnate in divulgazione, conservazione e ricerca. L'obiettivo comune è quello di implementare azioni e buone pratiche volte a proteggere il gruppo di pesci marini più a rischio in Europa, minacciati da livelli insostenibili di catture accidentali, inquinamento e alterazione del loro habitat.

Tra i temi centrali dell'opera di divulgazione di LIFE European Sharks e delle azioni - cui parteciperà anche Gardaland SEA LIFE Aquarium in qualità di nuovo ambasciatore - c'è quello di far comprendere a tutti i cittadini che gli squali, più che essere pericolosi, sono in effetti loro stessi in pericolo e che la loro presenza in mare è, al contrario, assolutamente necessaria per la buona salute dell'ecosistema marino.

L'impegno dell'Acquario di Livorno nel progetto - scrive il management del complesso labronico - rientra nel più ampio impegno di conservazione e divulgazione

sugli squali di Costa Edutainment, società di gestione della struttura livornese, che vede altri due acquari del gruppo, Acquario di Genova e Acquario di Cattolica, in prima linea in un altro progetto LIFE, Elife, anch'esso coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, che ha come scopo la conservazione di alcune specie di elasmobranchi (squali e razze), promuovendo pratiche di conservazione nel contesto della pesca professionale, attraverso azioni pilota e dimostrative, messe in atto nei porti italiani e greci.

LIFE European Sharks (LIFE22-GOV-IT-LIFE EU SHARKS 101114031) è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma LIFE avviato nel 2023 e di durata quadriennale. È coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn con partner in Croazia (Università di Spalato), Francia (Parcu naturale marino di u Capicorsu è di l'Agriate) e Italia (Acquario di Livorno, Centro di Competenza Distrettuale, D.R.E.A.M, Guardia Costiera Italiana, MedSharks, Shoreline e Università di Firenze).

Rapporto sull'acqua potabile

ROMA – Oggi, mercoledì 22 gennaio, alle ore 10,30, Greenpeace Italia presenterà la prima mappa mai realizzata in Italia della contaminazione da PFAS (composti poli e perfluoroalchilici) nelle acque potabili.

“Per cercare di ovviare alla scarsità o addirittura all'assenza di controlli da parte delle istituzioni - sostiene Greenpeace - a settembre e ottobre 2024 Greenpeace Italia ha raccolto in tutta Italia 260 campioni di acqua potabile in 235 città, per verificare quanto la contaminazione è eventualmente estesa e se interessa altre Regioni oltre a quelle in cui il problema è già noto. L'indagine svelerà inoltre per la prima volta i livelli di contaminazione da composti ultracorti come il TFA, ovvero alcuni PFAS che preoccupano la comunità scientifica e su cui non sono disponibili i dati pubblici nel nostro Paese”.

Nell'annuncio si precisa che sarà possibile seguire la presentazione dei dati di Greenpeace Italia sia in



Nella foto: La splendida cascata delle Marmore in Umbria.

presenza - a Roma, presso l'Associazione della Stampa Estera, in Via del Plebiscito 102, 00186 Roma - sia da remoto in streaming. Sui dati sarà anche aperto un

dibattito, per verificare quanto siano attendibili quelli delle fonti ufficiali e quanto lo siano quelli raccolti dall'associazione ambientalista.

DAL RAPPORTO DALL'ENERGY&STRATEGY SCHOOL DEL POLITECNICO MILANO

Trasporti e taglio delle emissioni



Nella foto: Un'immagine di ideale aria pulita.

MILANO – Le buone intenzioni ci sono, ma la realtà dimostra che non basta legiferare, occorrono ben altre iniziative; e occorrono, in particolare, tempi lunghi. Nonostante gli sforzi profusi infatti - scrive un rapporto del Politecnico di Milano -, a livello globale la quantità di emissioni di gas serra continua ad aumentare, benché più lentamente, mentre in Europa e in Italia sono in calo dal 1990. Ma se l'Unione Europea a fine 2023 aveva registrato una diminuzione del 36%, l'Italia nello stesso periodo si è fermata a -27% e il gap è ancora più significativo considerando che contestualmente il PIL pro capite europeo è cresciuto del 57% contro il 23% del nostro Paese. Ciononostante, il percorso intrapreso è quello corretto ed è frutto dell'efficientamento energetico (il rapporto consumi/PIL si è ridotto del 30%) e della diffusione delle rinnovabili (il rapporto emissioni/consumi è sceso del 18%).

In questo contesto - continua il rapporto - i settori hard-to-abate (come i trasporti pesanti e, nell'industria, siderurgia, chimica, ceramica, carta, vetro e cemento) sono una sfida complessa, poiché i loro vincoli tecnologici o operativi limitano molto l'efficacia di elettrificazione, efficientamento energetico e adozione di fonti rinnovabili, rendendo necessari investimenti in tecnologie ad hoc per decarbonizzare prodotti e servizi. Proprio di questo si occupa la seconda edizione dello Zero Carbon Technology Pathways Report,

redatto dall'Energy&Strategy della School of Management del Politecnico di Milano e presentato insieme alle aziende partner della ricerca, che quest'anno si focalizza sui settori del cemento e del trasporto pesante su gomma, tra i più impattati dall'evoluzione del quadro regolatorio nei prossimi anni.

“Le emissioni dei settori hard-to-abate non sono poca cosa - commenta Vittorio Chiesa, direttore di E&S - secondo il monitoraggio effettuato nell'ambito dello European Union Emissions Trading Scheme (EU ETS), il sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra, i settori industriali hard-to-abate sono stati responsabili nel 2023 dell'11% delle emissioni italiane e del 13% di quelle europee. Al trasporto pesante su strada, aereo e marittimo si deve invece l'8% di CO2”. “Senza intaccare in maniera decisa le emissioni di questi settori è impossibile avvicinare i target di riduzione che l'UE si è data al 2030 e al 2050 - aggiunge Davide Chiaroni, vicedirettore di E&S -. Infatti, il quadro normativo si è mosso per renderne più stringenti gli obblighi: il sistema EU ETS ha aumentato il target di riduzione rispetto al 2005 dal -43% all'attuale -62% ed è stato affiancato dal sistema ETS 2 per quanto riguarda le emissioni prodotte dalla combustione di carburanti nei settori del trasporto e residenziale”.

Si aggiungono poi, per il trasporto hard-to-abate su strada, il nuovo

Regolamento sulle emissioni dei mezzi pesanti, e gli obiettivi sull'uso di energia da fonti rinnovabili imposti dalla RED III e dal Decreto Biocarburanti in Italia. “Tutto questo - continua Chiaroni - impone un'accelerazione, ai policy maker e agli operatori del settore: gli strumenti in campo, benché coerenti, sono infatti largamente insufficienti quanto a risorse disponibili. Basti pensare che per i soli impianti di cattura di CO2 nel settore del cemento, tecnologia imprescindibile per abbattere le emissioni, occorrerebbero al 2050 in Italia tra i 3,6 e i 6,8 miliardi di euro, mentre la totalità dei finanziamenti europei dell'European Innovation Fund, il principale programma dell'Unione Europea per promuovere lo sviluppo e l'adozione di tecnologie per la decarbonizzazione dell'industria, a ottobre 2024 si fermava a 164 milioni”.

Le soluzioni per la decarbonizzazione del trasporto merci tramite veicoli commerciali pesanti (HDV) - conclude la prima parte del rapporto - possono essere suddivise in due macrocategorie: uso di carburanti sostenibili che alimentano truck «convenzionali», ossia dotati di un normale motore a combustione interna, oppure utilizzo di veicoli a trazione elettrica. Nel rapporto è stato analizzato il TCO (Total Cost of Ownership) per entrambe, avendo come riferimento per il “caso base” il truck alimentato a diesel fossile, che rappresenta di gran lunga il più diffuso sul mercato.

DAL GRUPPO INTERNAZIONALE EOS PER IMPIANTI IN ITALIA

Investire sul fotovoltaico



LONDRA/MILANO – Il gruppo EOS Investment Management Group, asset manager indipendente specializzato nella gestione di fondi alternativi con focus in investimenti nella transizione energetica e sostenibile, ha completato un'importante e innovativa operazione di finanziamento di parte del portafoglio investimenti del fondo EOS ReNewable Infra Fund II (il “Fondo”). Il finanziamento, in forma di multi-jurisdiction green loan HoldCo financing, insiste sulla quota investita dal Fondo in un portafoglio composto da im-

pianti fotovoltaici per una potenza complessiva di oltre 250MW, di cui oltre la metà situati in Italia (nelle regioni Lazio e Sardegna, in fase di costruzione) e la restante parte in Spagna (già operativi).

L'accordo di finanziamento bilaterale - siglato con ING Bank N.V. Milan Branch - prevede un debito senior a medio termine, suddiviso in tranche multiple, e fornirà un significativo supporto alla costruzione di progetti di energia rinnovabile nel portafoglio del Fondo e alla sua ottimizzazione finanziaria. Facendo leva su soluzioni finan-

ziarie innovative, questa iniziativa permetterà di ampliare l'impatto degli investimenti di EOS IM così da accelerare la decarbonizzazione del settore energetico attraverso soluzioni sostenibili su larga scala.

La struttura del Green Loan da €108 milioni include meccanismi avanzati, tra cui il finanziamento dell'IVA e il supporto, in forma di garanzia, alla sigla di Power Purchase Agreement, tali da migliorare l'efficienza operativa e la scalabilità dei progetti.

“Questo finanziamento rappresenta un'ulteriore importante contributo del nostro percorso per accelerare la transizione energetica in Italia e in Europa”, ha commentato Natalino Mongillo, managing partner e Co-fondatore di EOS IM Group, aggiungendo che “queste risorse ci permettono di consolidare uno dei maggiori portafogli di progetti solari in Europa, aumentando significativamente la capacità energetica installata e l'energia da fonti rinnovabili prodotta per il Paese”.

Questa transazione rafforza, inoltre, l'adesione di EOS IM ai più rigorosi principi ESG che richiedono un impegno fermo e misurabile alla generazione di benefici ambientali e sociali tangibili dei propri investimenti.



CON UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO MIT SOLLECITATA DA CONFINDUSTRIA

Dotazioni di sicurezza, nuovi chiarimenti



Nella foto: Una zattera di salvataggio costiera Eurovinil.

ROMA – La direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha risposto ai quesiti posti da Confindustria Nautica fornendo indicazioni operative sui mezzi di salvataggio e sulle dotazioni di sicurezza delle unità da diporto, a seguito della ormai nota riforma del Regolamento di attuazione del Codice della Nautica da diporto.

L'Associazione nazionale di categoria del diporto – scrive Confindustria nautica – esprime soddisfazione per il proficuo confronto da tempo avviato con la Direzione del MIT e per l'aver disposto i suddetti

chiarimenti con molto anticipo rispetto alla prossima stagione. Ecco i chiarimenti.

Per i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza individuali, la Circolare chiarisce che già a datare dal 18 gennaio 2024, il fabbricante deve fornire la documentazione a corredo contenente le raccomandazioni per il loro impiego oppure di stampigliare le medesime sul prodotto stesso (articolo 52, ultimo alinea, e articolo 69, ultimo alinea, del decreto n. 146/2008).

Per i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza realizzati

o assemblati in data anteriore, il fabbricante ha l'obbligo di mettere a disposizione dei clienti le raccomandazioni attraverso la loro pubblicazione in formato PDF scaricabile sul sito internet aziendale, ovvero in formato cartaceo.

Il diportista ha l'obbligo di procedere eventualmente alla sostituzione dei prodotti che, secondo le raccomandazioni del fabbricante, siano scaduti o il cui rinnovo è consigliato per vetustà.

In sede di accertamento, in navigazione o all'ormeggio, l'eventuale assenza delle raccomandazioni a bordo non è sanzionabile dagli organi di controllo sino al 21/10/2025.

*

Circa la prescrizione di marcare i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza con il numero di iscrizione dell'unità, detta identificazione avviene a cura del proprietario, dell'utilizzatore in locazione finanziaria o dell'armatore sull'apposita etichetta del mezzo di salvataggio o sistema similare o, in assenza, con l'utilizzo di un pennarello indelebile direttamente sul dispositivo stesso.

Ovviamente la disposizione si applica alle sole unità da diporto iscritte; tuttavia i natanti da diporto hanno la facoltà di marcare in modo indelebile i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza presenti a bordo, in modo che essi siano riconducibili all'unità da diporto di appartenenza e al suo proprietario.

*

Le unità che navigano oltre 12

miglia di distanza dalla costa ed entro il limite dell'area di ricerca e soccorso nazionale (SAR) possono avere a bordo la zattera costiera in luogo di quella oceanica "se munite di strumenti elettronici per la geo-localizzazione" (articolo 54, comma 1, del decreto n. 146/2008). Viene chiarito che si intendono il GPS e l'E.P.I.R.B. contemporaneamente presenti a bordo e che quest'ultimo può essere sostituito dal telefono satellitare dotato di dispositivo di invio di messaggio di soccorso all'Italian Maritime Rescue Coordination Centre (I.M.R.C.C.).

Per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa battello la zattera costiera può essere sostituita dal battello pneumatico (articolo 54, comma 2, del decreto n. 146/2008), ma: deve avere lunghezza non inferiore a 2,5 metri, deve avere una portata almeno pari al numero delle persone presenti a bordo, compreso l'eventuale equipaggio, deve essere mantenuto gonfio, posto sul ponte in posizione di navigazione e non



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

capovolto, in modo da poter essere varato attraverso dispositivi ad azione (anche) manuale; in caso di navi, devono essere almeno due battelli, di portata complessiva pari almeno al numero massimo di persone che l'unità è abilitata a trasportare compreso l'eventuale equipaggio; già a una prima verifica a vista da parte degli organi di controllo i battelli devono mostrarsi integri, privi di scollamenti e in buono stato di conservazione; ogni battello pneumatico deve essere dotato delle dotazioni minime di emergenza previste per la zattera costiera e il loro contenitore: a) è collegato a un'ancora galleggiante

tramite una sagola galleggiante di trenta metri di lunghezza, il cui carico di rottura deve essere non inferiore a 5 kN, b) è ermetico e richiudibile, c) reca stampigliata l'indicazione del fabbricante, il suo contenuto e le singole quantità dei materiali, evidenziando quelli soggetti a scadenza, d) è munito di nastro adesivo; i materiali deperibili delle dotazioni minime di emergenza (acqua e batterie elettriche) sono sostituiti alle date indicate nelle raccomandazioni del fabbricante a cura del proprietario o dell'eventuale utilizzatore in locazione finanziaria (articolo 52 del decreto n. 146/2008).

CON I CONVOGLI SPECIALI DI MERCITALIA RAIL

Dalla Calabria la metrò di Milano

REGGIO CALABRIA – Mercitalia Rail, società del Polo Logistica del Gruppo FS, ha avviato



i collegamenti per il trasporto su ferro dei nuovi treni destinati alla Metro di Milano.

I convogli sono prodotti da Hitachi Rail nello stabilimento di Reggio Calabria e verranno utilizzati da ATM per la linea M1 di Milano.

Nel corso dei prossimi anni sono previsti 46 viaggi dal capoluogo calabrese a quello lombardo per trasferire altrettanti treni.

Ogni convoglio trasportato è composto da sei casse e due carri

scudo, ha una lunghezza di circa 106 metri e un peso di oltre 180 tonnellate. I treni, una volta arrivati a Milano Smistamento via ferro, vengono poi trasferiti nei depositi di Precotto e Rogoredo con trasporto stradale eccezionale.

I servizi fanno parte di una gara aggiudicata da Hitachi Rail a Mercitalia Rail nei mesi scorsi che consolida la sua leadership nel settore dei trasporti ferroviari eccezionali e speciali.

CON LA PRODUZIONE DI OLI E ADDITIVI L'AUTOMOTIV

Per LIQUI MOLY fatturato record



Nella foto (da sx): Gli amministratori delegati LIQUI MOLY, Günter Hiermaier, Salvatore Coniglio e Uli Weller.

ULM – Il bilancio dell'anno scorso risulta molto positivo per

LIQUI MOLY su diversi livelli. "All'inizio del 2024, le difficoltà

di approvvigionamento e l'elevata domanda ci hanno ancora causato problemi. Ma grazie ai nostri imprenditori laboriosi e orientati alle soluzioni, i progressi sono stati ottimi in tutto il mondo", riassume il dottor Uli Weller, amministratore delegato di LIQUI MOLY. Con il nuovo fatturato record di 1,03 miliardi di euro l'aumento è del 12,1% rispetto all'anno precedente. L'azienda ha realizzato il

fatturato maggiore nel mercato nazionale, la Germania, seguita dagli Stati Uniti. Al personale, oltre 1200 dipendenti, è stato elargito un bonus di 7 mila euro. Significativo il fatto che l'azienda produce additivi, oli motore e 4 mila prodotti di questa tipologia, il tutto per motori endotermici: che evidentemente continuano ad essere un settore determinante per l'economia.



MANEO s.n.c.

**AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI**

SEDE: 57123 LIVORNO

Via Monte Grappa, 23

Tel.: 0586 89.10.22

Fax: 0586 88.81.08

http://www.maneo.it

E-mail: info@maneo.it

FILIALE: VADA (Livorno)

Pontile "Vittorio Veneto"

www.lorenzini-terminal.it

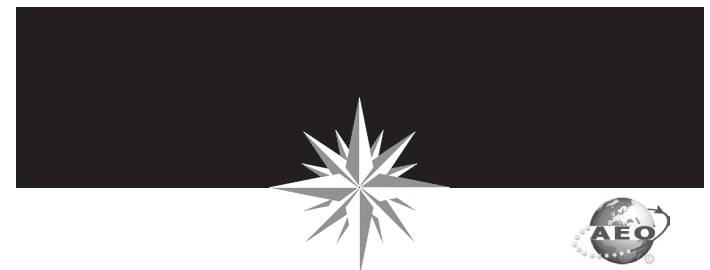


Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)

Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it



G.T. SPED
INTERNATIONAL SHIPPING

*Spedizioni
Internazionali
Marittime
Operatori Doganali*



57100 LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 19

Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010

e-mail: gtsped@gtsped.it

DAL SALONE NAUTICO IN CORSO A DÜSSELDORF

Il charter punta sul cat



Nella foto: Il nuovo Lagoon Sixty 5.

DÜSSELDORF – È Spartivento Group a rappresentare in questi giorni l'Italia nel settore charter al salone nautico di Düsseldorf (18-26 gennaio), il più importante appuntamento fieristico del Nord Europa dedicato alla Blue Economy e al mare.

Per la società italiana guidata da Stefano Pizzi - sottolinea il gruppo - si tratta di un evento irrinunciabile soprattutto in un momento storico in cui le vacanze in barca a vela nel Belpaese attraggono tantissimi turisti da tutto il mondo tanto da far registrare record di presenze e fatturato non solo per Spartivento ma per tutto il comparto. Comparto il cui valore supera oggi i 6 miliardi di euro e che rappresenta, per la società di charter, un patrimonio da tutelare e su cui continuare a investire. E i numeri ne testimoniano il trend: il fatturato del Gruppo Spartivento relativo al business del charter è cresciuto dai 5,3 milioni di euro nel 2019 agli 11,9 milioni nel 2024, pari a un incremento del 124%; nello stesso intervallo

di tempo la flotta è cresciuta da 54 barche alle oltre 130 attuali, con il contestuale aumento del numero delle settimane vendute del 110% (da 1.044 a 2.200) e di ospiti imbarcati per stagione da 7.300 a oltre 16.000. A ciò si aggiunge il segmento luxury con il marchio SAILUXE, il cui fatturato è schizzato del +450% negli ultimi cinque anni (da 300mila a 1,6 milioni di euro).

In questo contesto, l'Europa centro-settentrionale è diventata un mercato chiave per Spartivento, con oltre il 40% dei suoi clienti provenienti da quest'area geografica, innamorati dell'Italia e desiderosi di scoprire le sue bellezze naturali, marine, culturali ed enogastronomiche uniche al mondo. Per la società di Stefano Pizzi partecipare come espositori al boot di Düsseldorf rappresenta l'occasione di esportare il Made in Italy nautico all'estero, contribuendo a diffondere le eccellenze del nostro Paese.

Per le tendenze 2025 nel settore

del charter sta prendendo sempre più piede un turismo esigente, high spending e, di conseguenza, anche high demanding. E il marchio SAILUXE di Spartivento è nato proprio con l'obiettivo di intercettare meglio questo nuovo modo di vivere le vacanze in barca, paragonabile oggi a un soggiorno in una villa di lusso al mare. Così si è passati da sei barche in flotta, 45 settimane vendute e una location nel 2019, alle sei barche e 90 settimane su tre location nel 2024. Per il 2025 la flotta SAILUXE crescerà fino a undici catamarani, tutti Lagoon oltre i 51 piedi, inclusa la new entry di un nuovo Lagoon SIXTY 5.

NEL CANTIERE DELL'ITALIAN SEA GROUP

In outfitting l'Admiral 100



MARINA DI CARRARA – Procedono, nel cantiere di Marina di Carrara, le attività di outfitting dell'ammiraglia Admiral 100mt, attualmente il più grande yacht in costruzione in Italia: capolavoro made in Italy - sottolinea il cantiere - per forme, linee e soluzioni stilistiche.

Questo gigayacht progettato dallo studio Winch Design e gestito dalla società di consulenza Magnitude Yachts, presenta linee classiche, raffinate e contemporanee, come espressione di eccellenza progettuale combinata con la massima performance e attenzione all'eco-sostenibilità, grazie a contenuti altamente tecnologici e ad un innovativo sistema di propulsione diesel-elettrico.

Una pista di atterraggio per elicotteri certificata, una grande piscina, una Spa da sogno, un salone multi deck e le confortevoli cabine guest sono solo alcuni degli elementi che faranno di questo yacht

il punto di riferimento della nautica di lusso di nuova generazione.

L'eleganza degli esterni assieme alla dote avveniristica dell'ecosostenibilità confermano il valore aggiuntivo di questo motoryacht.

“Confermiamo con questo progetto il nostro know-how e le nostre specifiche competenze nella costruzione di mega a giga motoryacht di grandi dimensioni” - ha concluso Giovanni Costantino, founder & ceo di The Italian Sea Group - “Siamo soddisfatti di come procede la produzione di questo yacht, il più grande in costruzione in Italia, e della collaborazione con partner internazionali prestigiosi quali Magnitude Yachts e Winch Design, con i quali si è instaurata una forte sinergia professionale che garantirà sicuramente un risultato eccellente”.

“Magnitude è lieta che questo importante progetto di livello mondiale stia avanzando bene nell'avvio della nuova fase di

costruzione in Italia. È il secondo dei tre progetti costruiti da The Italian Sea Group sotto la nostra gestione e si aggiunge alla crescente presenza globale dei progetti Magnitude in tutto il mondo. Il nostro principio guida è quello di fornire uno yacht di qualità eccellente, di alto valore e consegnato nei tempi definiti con l'armatore” - attesta Magnitude.

“Winch Design ha curato gli esterni e gli interni di Project '597', un progetto di punta e di riferimento per The Italian Sea Group e per l'industria dei gigayacht. Stile di vita, avventura e divertimento si fondono in un progetto che incarna il nostro impegno per l'innovazione, utilizzando un'ampia lavorazione del vetro per creare un design decisamente audace. Siamo entusiasti di vedere il progredire di questo ambizioso progetto” - dice Winch Design.

Il varo e la consegna sono previsti per il 2026.

NUMEROSE PRENOTAZIONI PER IL NUOVO IMPIANTO AL CANTIERE BENETTI

La “vasca” di Lusben a pieno regime



Nella foto: La “vasca” di Lusben al lavoro in questi giorni.

LIVORNO – Lavora a pieno ritmo la “vasca” per la manutenzione e il carenaggio delle grandi imbarcazioni areazioni a vela, inaugurata l'anno scorso nei piazzali dei cantieri Benetti di Livorno. Come hanno sottolineato alla presentazione del nuovo impianto il site manager di Lusben Craft Alessio Cencelli e il direttore commerciale Gianni Paladino, si tratta del più grande impianto del

genere del Mediterraneo, e risponde a un'esigenza molto sentita dei super-yacht a vela, a deriva fissa o mobile, per la manutenzione, le riparazioni e il refitting compresi anche gli interventi in carena. Ci sono almeno una mezza dozzina di yachts già in prenotazione.

Molti dei più grandi yachts a vela di epoca recente hanno anche la deriva mobile per poter entrare in porti con modesti fondali, per

cui gli interventi all'apparato sono possibili a secco solo sulla “vasca” livornese. La Lusben, divisione specializzata del gruppo Benetti, ha con l'impianto livornese allargato le proprie potenzialità di intervento, che stanno riflettendosi in chiave molto positiva sull'indotto nautico e artigianale della costa, in particolare sul comparto del mobile del pisano a e avIareggio.

PER YACHT, TRAGHETTI E NAVI DA CROCIERA

Il trattamento delle acque a bordo



Sfruttando i suoi 35 anni di esperienza nel trattamento delle acque municipali, residenziali e industriali a terra, BIO-UV Group, con sede in Francia, ha introdotto una gamma di soluzioni innovative per trattare più flussi d'acqua a bordo degli yachts e delle navi.

Con gli occhi puntati specialmente sui mercati delle crociere e dei traghetti, la società quotata in borsa ha introdotto una serie di reattori UV marini per la disinfezione e la dechlorazione di piscine, vasche idromassaggio, spa e serbatoi delle acque potabili di bordo.

La tecnologia è simile a quella impiegata nella sua consolidata gamma di trattamento delle acque

di zavorra BIO-SEA.

“Piscine calde, spa e vasche idromassaggio sono particolarmente attraenti per i patogeni trasportati dall'acqua come il batterio della Legionella e il parassita Cryptosporidium, entrambi molto dannosi per la salute umana, ma il problema spesso trascurato è la clorammina, un sottoprodotto del cloro solitamente utilizzato per disinfettare l'acqua”, ha affermato Simon Marshall, vicedirettore generale di BIO-UV Group.

Quando il cloro viene applicato all'acqua contaminata da microrganismi, batteri, pelle morta, sudore, urina e crema solare, vengono prodotti trialometano (cloroformio) e sottoprodotto di clorammina,

entrambi i quali hanno dimostrato di avere un impatto diretto sulla salute umana. L'esposizione non solo irrita la pelle e gli occhi, ma può causare problemi respiratori come asma, bronchite e rinite.

Il Cryptosporidium, nel frattempo, è un parassita resistente al cloro che causa una malattia diarroica chiamata criptosporidiosi, che si diffonde attraverso le acque potabili e ricreative.

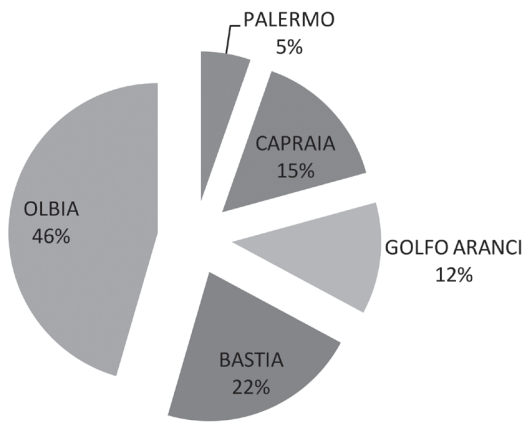
“Si tratta di una preoccupazione importante per le compagnie di crociera”, ha spiegato Marshall. “Poiché il parassita viene trasmesso ingerendo acqua o cibo contaminati dalle feci di un animale o di una persona infetta, una persona infetta che fa il bagno in una piscina può rilasciare milioni di questi fastidiosi parassiti, esponendo più passeggeri alle malattie”.

Maxime Dedeurwaerder, direttore delle soluzioni di BIO-UV Group, ha aggiunto: “I reattori sono specificamente progettati per disinfettare l'acqua dolce e marina ricreativa, uccidendo almeno il 99,99% di tutti i microrganismi, un tasso di uccisione ben oltre l'efficacia del cloro. La tecnologia riduce anche i livelli di cloro del 75%, con conseguente migliore esperienza di balneazione, riduce i tempi di rinnovo dell'acqua, riduce i costi di riscaldamento e deumidificazione dell'acqua e limita la corrosione”.

DALLE RILEVAZIONI DEI TRAFFICI PORTUALI NEL 2024

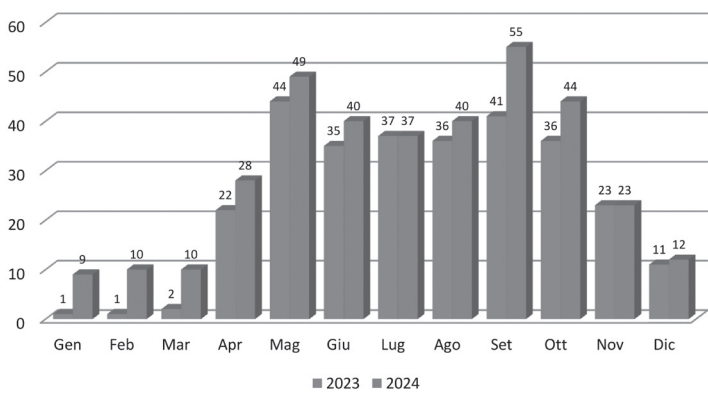
Traghetti a Livorno, cresce Bastia

Provenienza Navi Traghetto



Linea	2023	2024	var(%)
PALERMO	155	150	-3,23
CAPRAIA	421	430	5,81
GOLFO ARANCI	346	339	-4,52
BASTIA	556	605	8,81
OLBIA	1268	1273	3,23

Arrivi M/N PAX



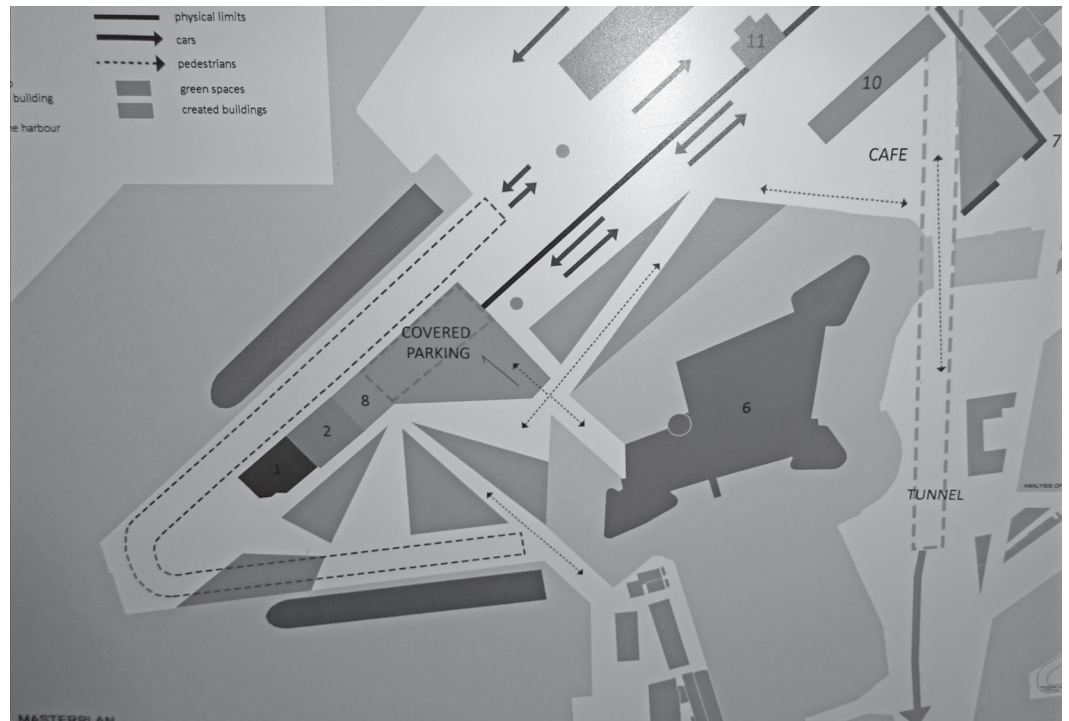
LIVORNO – Con un aumento dell'8,81% il traffico dei traghetti tra Livorno e Bastia (Corsica) è in testa, almeno sul piano statistico per

il 2024. Sono stati superati i 600 viaggi nell'anno, contro i poco più di 550 dell'anno precedente. Se invece si valuta la quantità totale dei viaggi, Olbia (Sardegna) continua ad essere la più collegata da Livorno, con 1273 trips (+3,23%) contro i 1268 del 2023. Un incremento c'è stato anche per i viaggi che collegano l'isola più lontana, la Capraia: +5,81%, incremento dovuto comunque alle condizioni meteo più favorevoli, perché il piano dei collegamenti prevede almeno un viaggio al giorno, salvo appunto condizioni meteo avverse non tanto alla navigazione quanto all'accosto sull'isola, dove la banchina è soggetta a violente ondate da grecale.

Nell'ambito dei traffici passeggeri, sta diventando sempre più importante per lo scalo il settore delle navi da crociera: nel 2024 ne sono arrivate 357, ben 68 di più dell'anno precedente, con un totale di 850 mila passeggeri circa. Come si vede dal grafico che alleghiamo, i mesi di maggior numero di arrivi sono stati maggio (49 navi) e settembre (55 navi) entrambi i mesi in aumento rispetto all'anno precedente. Da rilevare anche gli arrivi nei mesi tradizionalmente meno votati al turismo, da gennaio a marzo, praticamente con una sola nave al mese nel 2023: l'anno 2024 ha visto invece arrivare in ciascuno di questi tre mesi una decina di navi. Può essere un segnale importante anche per organizzare una serie di iniziative dedicate, allo scopo di fidelizzare un flusso di turisti – e di valuta del territorio.

DOPO IL FATICOSSO ACCORDO SULLA CONCESSIONE E SUL TERMINAL

Porto 2000, ora si entra nel vivo



LIVORNO – Il passo avanti c'è stato: ed è stato un passo fondamentale, dopo anni ed anni di contestazioni e scontri. Adesso la società Porto 2000, che ha vinto la gara per la stazione passeggeri e la gestione di traghetti e navi da crociera – tutto quello che riguarda i passeggeri – dovrebbe metter mano a realizzare il progetto, per chiuderla con una fase di "stazioncina" ricavata da un capannone merci della banchina ad alto fondale.

Però si fa presto a dirlo: perché negli anni passati a discutere e tergiversare, gli assetti dell'intera area del porto interessata al grande progetto sono completamente cambiati: e là dove non sono cambiati è stato deciso di cambiarli.

Uno per tutti: come si vede dal disegno ufficiale che riportiamo – anche se si tratta di un disegno di larga massima – era previsto l'in-

globamento dell'ex silos Matarrese nell'area parchino e degli uffici, con un grande parking coperto multipiano. Proposta superata oggi dal recupero in corso del silos per altre esigenze, comprese quelle di conservazione museale.

Altro punto importante: sulla testata rivolta a sud-ovest tra la banchina ad alto fondale e la Calata Orlando, l'AdSP ha previsto la costruzione di una piccola darsena per le pilotine e i mezzi addetti alla pulizia interna allo scalo. Subito a destra di questa darsenetta sorgerà la nuova sede per i piloti – e probabilmente anche dell'Avvisatore Marittimo, da trasferire dalla torre blu – in una torre già progettata di massima e già concordata per sommi capi con la stessa Porto 2000.

Cambiando questi assetti, sarà anche modificata la viabilità, cambieranno le zone previste a verde pubblico; dando per scontato che anche i grandi lavori per riportare l'acqua intorno alla Fortezza Vecchia, com'è evidente dal disegno allegato, richiederanno i tempi e i finanziamenti da mettere a punto.

L'elemento positivo è che finalmente le istituzioni che hanno potere sull'intera vicenda hanno cominciato a parlarsi sul concreto: tra Comune, Autorità Portuale e Soprintendenza ai monumenti, il colloquio è iniziato. E secondo

quanto si dice a palazzo Rosciano, in circa due anni l'intero progetto potrebbe essere completato. Se sarà così, dopo un record di ritardi e di contrasti, assisteremo a un record contrario di velocità operativa. Possiamo sperarci? (A.F.)

Cavo Dragone ai vertici della NATO



Cavo Dragone

ROMA – "Auguri sinceri di buon lavoro all'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, chiamato a ricoprire il prestigioso incarico di presidente del Comitato Militare della NATO". Lo ha comunicato il sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze Sandra Savino subito dopo la nomina dell'alto ufficiale, già comandante anche dell'Accademia Navale di Livorno.

"Questa nomina – ha sito ancora Sandra Savino – non solo premia una carriera straordinaria al servizio delle Forze Armate italiane, ma rafforza il ruolo dell'Italia come protagonista indiscusso sulla scena internazionale. Una leadership che darà ulteriore valore strategico alla nostra presenza nell'Alleanza Atlantica e al contributo del nostro Paese alle grandi sfide globali."

DAL CONVEGNO NAZIONALE DI FEDERLOGISTICA A ROMA

L'intelligenza artificiale e i trasporti



Luigi Merlo

ROMA – Se l'intelligenza artificiale irrompe nel mondo della logistica, come affrontare il new deal e in particolare come attrezzarsi al meglio? Tema di grande

attualità, che è stato affrontato ieri, martedì 21, nell'assemblea nazionale di Federlogistica in una densa mattinata di interventi. Il presidente della federazione Luigi Merlo ha introdotto i lavori seguito dai saluti istituzionali del ministro delle Politiche del mare Musumeci (messaggio video), dal presidente di Contrasporto Pasquale Russo e dall'ammiraglio ispettore capo delle Capitanerie, Nicola Carlone. Ha concluso la mattinata dei lavori nel viceministro del MIT Edoardo Rixi, con alcuni cenni anche sul dibattito tema della attesa riforma portuale.

Interessante anche il confronto finale, in una specie di dibattito allargato, tra il presidente Merlo e il procuratore della Repubblica del Tribunale di Napoli Nicola Gratteri,

per mettere a fuoco le ricadute anche giuridiche dell'irrompere dell'IA nella logistica e nei rego-

lamenti, con le relative opportunità ma anche rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

1921 2021 Ignazio Messina & C. FULL STEAM AHEAD, SINCE

LINEA MESSINA

HIGHLY SPECIALIZED PROJECT CARGO | CONTAINERS | RO-RO TRANSPORT SERVICES

WWW.MESSINALINE.IT

FANFANI

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA international forwarders

William Shepherd port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625 agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F. Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Donne a bordo, la nuova frontiera



Se ne parla ormai come una comunissima scelta professionale, quella delle donne sulle navi. Eppure c'è ancora chi, evidentemente come il nostro lettore Enrico Z. (ci chiede la riservatezza) ha parecchie perplessità in merito.

Sintetizziamo per motivi di spazio la sua nota sulla nostra posta elettronica.

Da vecchio marittimo, avendo navigato sia sulle petroliere che sui traghetti, sono piuttosto dubbioso sulla pratica sempre più diffusa delle donne negli equipaggi delle navi.

Non ne faccio una questione di "genere" (oggi si usa questo termine...) né di forza fisica. Ma

dovrebbe essere evidente che la vita di bordo è forzosamente promiscua. E anche sulle navi costiere, come

i traghetti per le isole italiane, passano giorni senza poter andare a casa. E allora i figli piccoli? E la gestione domestica? E l'eventuale marito che non naviga anche lui?

*

Amico Enrico, credo sia necessario sforzarti per superare i tuoi stereotipi. Le donne di oggi non sono necessariamente prima di tutto mamme o mogli: hanno aspirazioni, volontà e le capacità di fare tutti i mestieri e le professioni, nessuna esclusa. Sulle navi, peraltro, io ne ho trovate anche cinquant'anni fa, girando per il mondo: e non solo come hostess o cuoche di bordo, ma con funzioni di comando, di navigazione e - su navi militari - anche di combattente.

Tutto ciò premesso, è evidente che certe scelte professionali implicano anche scelte di vita: navigare sulle petroliere o sulle portacontainer lascia poco spazio a metter su una famiglia tradizionale. Ma lo stesso vale per i ragazzi e per gli uomini. Con una postilla: oggi le donne sono spesso più capaci, volitive e decise degli uomini. Come vuole evidenziare, insieme all'omaggio alla bellezza femminile, questa vignetta di un noto autore francese.

--- ALL'INTERNO ---

Studenti nautici sul "Nos Taurus".	a pag. 3
Crescita Ue e portualità.	a pag. 3
Iscrizioni a Imprese Storiche.	a pag. 3
La bicicletta, regina delle città.	a pag. 3
Semplificare con il Cloud.	a pag. 3
Promuovere i giovani nelle associazioni.	a pag. 4
Trentamila giocattoli pericolosi.	a pag. 4
L'ammiraglio Canu a Viareggio.	a pag. 4
Fincantieri Top Employer Italia.	a pag. 4
Da Livorno al Garda pro squali.	a pag. 5
Investire sul fotovoltaico.	a pag. 5
Rapporto sull'acqua potabile.	a pag. 5
Trasporti e taglio delle emissioni.	a pag. 5
Dotazioni di sicurezza, nuovi chiarimenti.	a pag. 6
Per LIQUI MOLY fatturato record.	a pag. 6
Dalla Calabria la metrò di Milano.	a pag. 6
Il charter punta sul cat.	a pag. 7
Il trattamento delle acque a bordo.	a pag. 7
In outfitting l'Admiral 100.	a pag. 7
La "vasca" di Lusben a pieno regime.	a pag. 7
Traghetti a Livorno, cresce Bastia.	a pag. 8
L'intelligenza artificiale e i trasporti.	a pag. 8
Porto 2000, ora si entra nel vivo.	a pag. 8
Cavo Dragone ai vertici della NATO.	a pag. 8
Donne a bordo, la nuova frontiera.	a pag. 9

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

SINTERMAR
Servizi integrati terra-mare

SINTERMAR S.P.A. - VIA L. DA VINCI, 41 - 57123 LIVORNO LI - TEL. 0586 44671

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

DCS LIBURNUS PROJECT S.r.l.
DCS TRAMACO Reefer & Perishable Division
DCS FIORINI International freight forwarders
DCS GROUP SINCE 1874

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

delcoronascardigli.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quelle nostre arterie

i giacimenti sottomarini di gas ed idrocarburi, ma anche di minerali preziosi: sono tutti elementi fondamentali per, l'estrazione, lo scambio di energia ma anche e specialmente di dati sensibili. Se anche una sola di queste reti venisse cancellata, torneremmo all'epoca dei lumi a petrolio e delle telefonate con i gettoni. Una catastrofe, ben chiara a tutti.

Con questa premessa si comprende come l'Italia stia velocemente accelerando la sua componente subacquea di difesa e di controllo non solo nelle proprie acque sopra e sotto la superficie, ma anche della più estesa rete di interesse nazionale che si articola sul fondo del Mediterraneo e oltre. In termini mediati dal glossario militare, si tratta del "sea denial", che è un gradino più modesto rispetto al "sea control", ma è fondamentale per proteggere le suddette reti e prevenire attacchi e incidenti anche involontari.

La recente entrata di Wass nella galassia di Fincantieri, con la benedizione del governo, è un passaggio importante nella direzione di un "sea denial" efficace e tutto in mani nazionali.

WASS Submarine Systems, la cui sede è in periferia a Livorno, in via di Levante, è leader nella progettazione e sviluppo di sistemi avanzati per la difesa subacquea. Con un team di oltre 450 professionisti e professionisti altamente qualificati e una storia di oltre 150 anni, l'azienda è sinonimo di eccellenza, innovazione e tecnologie all'avanguardia nel settore underwater.

Entrata a far parte di Fincantieri da poco, la mission di WASS Submarine Systems - dice il report ufficiale - è ampliare le capacità del gruppo in relazione ai dispositivi subacquei di alta complessità, assicurando l'attuazione della strategia underwater per il prossimo ciclo industriale.

Il clou della sua produzione è sempre stato nei sistemi di difesa subacquei: soluzioni complete con tecnologie acustiche e di rilevamento che ovviamente funzionano anche - e sono continuamente implementate - nella difesa delle strutture fisse sottomarine. Rimane ovviamente anche la parte pretamente militare, che consiste in progettazione e realizzazione di siluri, pesanti e leggeri (black shark più noti) e contromisure, sistemi di difesa antisiluro destinati a proteggere mezzi subacquei e di superficie; sonar e sistemi sonar innovativi per applicazioni militari e civili; lanciatori: sistemi di lancio per siluri e contromisure per navi e sommergibili. WASS ha anche attrezzato gli elicotteri della Marina Militare con i più avanzati sistemi elettronici di difesa e scoperta sottomarina.

Cosa cambierà a Livorno nell'ambito Wass? Fincantieri ha scritto, nel comunicare l'arrivo travasato dell'azienda dal gruppo Leonardo, che questo fiore all'occhiello della ricerca e delle costruzioni per la subacquea sarà ulteriormente potenziato. WASS lavora da anni anche nel comparto dei droni, con risultati ovviamente riserbatissimi, ma a quanto si dice negli ambienti militari molto avanzati. Alcuni prototipi di droni sub furono presentati addirittura svariati anni fa nell'ambito dei gazebo che venivano allestiti nel Porto Mediceo a cornice del Trofeo Velico dell'Accademia Navale, oggi diventata Settimana Velica Internazionale. Da allora, si può ipotizzare che il settore abbia fatto passi avanti significativi. E lasciando libera la fantasia, si può anche arrivare a ipotizzare qualche test segreto - anzi, segretissimo - in acque teatro di guerre, come il Mar Nero, dove si hanno prove di attività subacquee molto avanzate da parte dei due belligeranti, Russia e Ucraina, ma anche da parte di Stati neutrali che vogliono fare test sulle proprie tecnologie...

Baker Hughes cambia

24Ore) si apprende che a Pontedera, nei pressi dell'Autostrada Firenze-Livorno. Sta sorgendo un centro logistico di 9.000 metri quadri, prima parte di un lotto che arriverà a 26.000 metri quadri, realizzato dal fondo Logistics Capital Partner per la Metro Italia, che distribuirà generi alimentari della ristorazione entro la fine di quest'anno.

Tramontato invece il progetto della Baker Hughes vicino all'interporto Vespucci per un grande polo logistico da 400 mila metri quadri, 110 milioni di euro e 300 posti di lavoro, costruzione e spedizione di grandi turbine e apparati simili. Grande occasione perduta in loco, ma non per la Toscana, perché il polo verrà realizzato a Perignano, comune di Casciana Terme, dove già erano in costruzione due grandi capannoni da 50 mila metri quadri in totale, avviati dal fondo australiano Cromwell. L'operazione Baker Hughes avrebbe cambiato destinazione per motivi di tempo: il progetto vicino al Vespucci stava andando per le lunghe mentre quello già avviato dal fondo Cromwell ha già quasi pronti i capannoni e le strutture adiacenti, con un investimento di 50 milioni. Uno smacco per il territorio di Guasticce che la dice lunga sui danni che i tempi dei poteri pubblici arrecano in rapporto alle velocità richieste dagli investimenti privati.

Barbara Bonciani

Nautico Tecnico A. Cappellini, Angelica Malinconico, 1° ufficiale di coperta, e di una lavoratrice della Compagnia Portuale di Livorno. A moderare l'incontro sarà Silvia Meccheri, giornalista di Telegiuridico.

Assicurazioni: meno oneri

vento il Governo e, in particolare, il Ministero del Made in Italy ha mostrato attenzione e consapevo-

lezza della strategicità di un settore, quello portuale, fondamentale per il sistema logistico del Paese", ha commentato il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo.

L'Asamar plaude alla ZLS

imprese della Toscana interessanti opportunità di sviluppo e nuovi investimenti, in particolare per i porti della costa toscana".

L'impegno dell'Asamar è ribadito dalla presidente Miele insieme alla volontà di farsi parte dirigente nel concreto e in tempi il più possibile rapidi. "Lavoreremo a stretto contatto con Federagenti e con tutte le associazioni del cluster marittimo di Livorno - sottolinea la dinamica presidente - per cogliere ogni vantaggio che la ZLS possa offrire, ribadendo che è essenziale che il credito di imposta per gli investimenti nella ZLS diventi immediatamente strutturale".

"La Regione, preposta alla formazione della Governance, e l'Autorità di Sistema Portuale - auspica ancora Laura Miele - sapranno certo svolgere la funzione che la norma assegna loro per raggiungere gli obiettivi in tempi rapidi."

PSA: 100 milioni di Teu

(+5,7%). Complessivamente, i volumi del Gruppo sono aumentati del 5,6% rispetto all'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione di PSA International ha ringraziato management, sindacati e personale per il costante impegno verso l'eccellenza, nonché ai partner e ai clienti per il loro continuo sostegno e la fiducia in PSA.

Peter Voser, presidente del Gruppo PSA, ha dichiarato: "Il 2024 è stato un anno di ripresa moderata per l'economia globale, caratterizzata da conflitti geopolitici in corso, tensioni commerciali, elezioni nazionali, pressioni fiscali e tassi d'interesse fluttuanti. Nonostante le sfide, siamo orgogliosi di aver raggiunto questo importante traguardo di produzione per il Gruppo. In prospettiva, prevediamo un'ulteriore

situazione di incertezza economica. Tuttavia, grazie alla dedizione dei nostri collaboratori e al costante sostegno dei nostri clienti, partner e dipendenti, siamo fiduciosi nella nostra capacità di affrontare i venti contrari che potrebbero presentarsi. In tutto il variegato portafoglio di porti, soluzioni per la catena di approvvigionamento, attività marine e digitali di PSA, rimaniamo impegnati a lavorare a stretto contatto con i nostri stakeholder per migliorare la capacità di ripresa e la sostenibilità del commercio globale".

Ong Kim Pong, group ceo di PSA, ha dichiarato: "La resilienza, l'innovazione e il lavoro di squadra di PSA ci hanno permesso di raggiungere questo straordinario traguardo della movimentazione di 100 milioni di

TEU di container in un solo anno. Questo risultato si basa sugli sforzi fondamentali delle nostre generazioni di pionieri, che hanno aperto la strada al nostro team attuale per sviluppare ulteriormente la nostra attività di movimentazione container. "Continueremo ad affrontare le sfide che ci attendono con orgoglio e scopo, mentre portiamo avanti la strategia di PSA "Node to Network", rafforzando la nostra presenza in mercati critici e migliorando la connettività. Promuovendo collaborazioni più strette e offrendo soluzioni dinamiche e innovative, puntiamo a mettere in grado i nostri interlocutori della catena logistica di affrontare la complessità del loro lavoro e le complessità dell'attuale panorama economico in rapida evoluzione".



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com